

Questo posto a cui ho pensato rileggendo l'articolo non si trova in Italia, per l'appunto, ma in Francia e in particolare una ventina di chilometri più o meno all'interno della fascia di costa compresa fra Nizza e Antibes. L'ho scoperto quasi per caso.

Avevamo deciso di passare qualche giorno in Costa Azzurra. In fase di rientro dai nostri viaggi in Francia eravamo passati sulla strada provinciale che si snoda lungo il mare ma avevamo visto un'infinità di divieti di sosta, poi c'era giunta qualche voce di furto, pertanto per non sbagliare e incorrere in arrabbiate di vario genere, abbiamo individuato tramite internet un campeggio che fosse a metà strada fra Nizza e Cannes e che fosse aperto in quel periodo dell'anno. Abbiamo scelto il Camping des Maurettes che si trova nei pressi di quegli enormi condomini a forma di vela visibili anche dall'autostrada. Vicino al camping le fermate dell'autobus: una in direzione Nizza e l'altra in direzione Cannes, costo 1 euro, durata del viaggio in condizioni normali di traffico mezz'ora circa.

Una mattina, mentre aspettiamo l'autobus, facciamo conoscenza con una coppia di camperisti piemontesi che conoscono bene la zona perché facilmente raggiungibile da dove abitano. Inoltre, d'inverno fanno spesso escursioni a Nizza, Montecarlo,

Mentone, ecc. La signora ci suggerisce di visitare Saint Paul de Vence perché, a suo dire, quando si è in zona, è una località da non perdere. Ci consiglia di andare in autobus perché non era certa che il parcheggio fosse accessibile alle autocaravan. Passiamo la mattinata a girovagare per Nizza e, di primo pomeriggio, alla stazione degli autobus individuiamo il n. 100 che porta a Saint Paul de Vence. Tutti a bordo. Il solito euro a testa e vale ricordare che qui i biglietti li fa l'autista come in altre nazioni europee mentre in Italia pare... sia vietato. Si parte. Dopo circa mezz'ora si arriva a Saint Paul de Vence che si trova abbastanza in alto rispetto alla costa. Si tratta di un paese medioevale, cinto da mura, e totalmente restaurato con una cura maniacale. Da noi, in Toscana e in altre regioni, ci sono diversi borghi restaurati ma per quanto riguarda restauri così perfetti non ricordo di averne visti. Non si vede un filo della luce o del telefono che attraversi la strada da una casa all'altra. Non si vedono tubi dell'acqua o del gas. Le stradine sono pavimentate con sassi di piccole dimensioni che negli slarghi o negli incroci sono disposti in modo da formare dei disegni decorativi, quasi fossero dei mosaici.

All'esterno del paese c'è un piazzale panoramico, dal quale quando la giornata è limpida si riesce a vedere anche il mare. Nel piazzale hanno installato un'opera di Folon, simile all'uomo con l'ombrello, e un'altra opera che raffigura un cavallo, realizzata unendo con armonia un'infinità di ferri di cavallo, non ricordo però chi sia l'autore. Da qui è possibile camminare girando all'esterno delle mura. Guardando verso la sommità delle mura, dove iniziano le case, si vedono piante di agrumi, il che lascia pensare ad un clima abbastanza mite. Si vedono scorci di bei panorami collinari e marini. Inoltre, visti da un'angolazione particolare si vedono anche scorci dell'interno del paese. Alla fine del giro delle mura si ritorna al piazzale di partenza. Da qui si entra nell'interno del borgo passando dalla Porte de Vence formata da un arco a tutto sesto, nei pressi della quale si trova un antico cannone. Sempre nei pressi della porta c'è una torre fortificata che doveva servire a difendere l'ingresso del borgo. Il borgo è attraversato da un lato all'altro dalla rue Grande (si fa per dire) che collega la Porte de Vence (a Nord) alla Porte de Nice (a Sud). A metà percorso circa c'è una piazzetta con una fontana nella cui vasca ci sono delle sbarre di ferro che in origine dovevano servire per supporto per le anfore.

